

Le leggi emanate contro gli eretici nel dicembre dovevano entrare in vigore il 20 gennaio 1555, ma nel frattempo il fanatismo di alcuni protestanti rese necessaria anche una nuova legge. Addì 16 gennaio il parlamento dichiarò essere delitto di alto tradimento pregare per la morte della regina. Il 1° di gennaio eransi cioè seguite le tracce di notturne conventicole, in cui era usuale la preghiera che Dio convertisse dall'idolatria il cuore della regina o le abbreviasse i giorni. Allo scopo di evitare i sospetti, le riunioni notturne tenevansi or qua or là in Londra e dintorni: erano molto frequentate, poichè in una sola notte si raccolsero per « i prigionieri di Cristo » dieci sterline.¹

Questa rinnovata prova di ostilità non era fatta per disporre il governo a mitezza verso i protestanti. Allorquando (18 gennaio 1555) ottennero la libertà i prigionieri politici della Torre, rimase esclusa da quest'atto di grazia una classe dei carcerati, vale a dire i predicatori protestanti che, quali correi di Northumberland, Suffolk, Wyatt, trovavansi nella Torre a causa di predicazione illecita o contegno istigatore. La loro prigionia non era rigida: poterono far circolare scritti fra di loro e preparare una dichiarazione comune, in cui essi, « poveri prigionieri di Cristo », « nel nome di Cristo nostro caro Salvatore », caldamente pregavano il parlamento a entrare in sè ed a pentirsi d'aver dato il suo assenso all'abolizione di tante devote leggi stabilite da due nobili re in fatto di religione per pacificare l'intero paese. Ora invece la superstizione essere risorta, sprezzando Dio e la sua parola, con tanto aperto brigantaggio, violenza e durezza, come non usano neanche in Turchia. Chiedevano il permesso di giustificare come veramente cattoliche le omelie e il servizio divino di re Edoardo: non riuscendovi, erano pronti alla morte sul rogo.²

La provocazione fu raccolta. Addì 22 gennaio gli infelici predicatori dovettero comparire nel palazzo vescovile, dove Gardiner fece loro note le leggi ormai entrate in vigore. Il 28 ebbe luogo

cante in alcuni di coloro, che erano molto attivi e facevano da guida nell'avanzamento del progresso della riforma, le opinioni politiche da essi propugnate e il linguaggio, col quale le propalavano, i furibondi attacchi personali a coloro, che consideravano loro nemici, finalmente, in coloro, che realmente erano guidati da motivi religiosi e miravano ad una vera riforma della Chiesa, per dire il meno, il poco riguardo nello scuotere un popolo volgare, sfrenato ed empio, che fece sua la causa del protestantismo » per correre all'assalto contro le leggi, le classi abbienti, il clero, l'autorità. « È pare impossibile — aggiunge Maitland — che un uomo riflessivo, anche se traviato da relazioni parziali o preso da pregiudizi religiosi, possa misconoscere come tale il puro fatto, che la persecuzione dei protestanti inglesi fu in alto grado causata dal contegno dei fratelli di fede esigiti [degli autori degli scritti eccitatori] ». Cfr. GREEN 114.

¹ GAIRDNER 348.

² Ibid. 349.